

L'attesa

Quando,
amareggiato e deluso dalla monotonia,
e confuso,
mi libererò da ogni solido legame,
volerò alto nel cielo
cercando, tra stelle splendenti,
e sfiorando quelle cadenti
la velata via lattea
e, percorrendola
tra gli infiniti e azzurri spazi,
vedrò nuovi orizzonti.

Fermo lassù,
potrò meditare sui miei bilanci
affettivi e sociali,
stereotipati sì, mai banali.

Poi,
al calore dei raggi solari
vivrò e, nell'analisi,
scoprirò che non è infatuazione
quel sentimento
che si appalesa
nella parola, in un gesto, in una emozione
ma che trafigge un cuore
che, nell'ansia dell'attesa,
non vuol morire.

Totò Fusaro